

OBIETTIVI E PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

Relazione sul Personaggio o Tema proposto:

Mario Lodi nacque il 17 febbraio 1922 a Piadena, in provincia di Cremona, e si diplomò maestro all'Istituto Magistrale di Cremona nel 1940. Ancora studente si ribellò alle manifestazioni per l'entrata in guerra dell'Italia organizzate dai fascisti, maturando l'assunzione di coscienza che lo condurrà successivamente – dopo la guerra – all'impegno pedagogico per una scuola nuova in una società democratica. Dopo aver subito il carcere per motivi politici, essendosi rifiutato di aderire alla Repubblica Sociale Italiana, dopo la Liberazione aderì alla sezione del Fronte della Gioventù di Piadena. Nel 1948 è nominato maestro di ruolo a San Giovanni in Croce, in provincia di Cremona, dove scopre le capacità creative dei bambini e la sua incapacità a svilupparle e organizzarle nel lavoro scolastico con una metodologia coerente. In questo periodo entra in contatto con il Movimento di Cooperazione Educativa, un gruppo di insegnanti che intendono adeguare l'insegnamento nella scuola pubblica ai principi della Costituzione repubblicana anche attraverso l'introduzione critica delle tecniche didattiche elaborate del pedagogista francese Célestin Freinet, alternative alla scuola nozionista e trasmissiva e consistenti in testo libero e testo collettivo, calcolo vivente, ricerca sul campo, corrispondenza interscolastica, stampa a scuola. Nel 1956 ottenne il trasferimento alla scuola elementare di Vho di Piadena, suo paese natale. Qui, in ventidue anni di insegnamento, realizzò molti libri: alcuni, scritti insieme ai suoi alunni, di fiabe e racconti (come «Bandiera», «Cipi» e «La mongolfiera»), altri documentanti le sue esperienze pedagogiche: «C'è speranza se questo accade al Vho» (1963), «Il paese sbagliato» (Premio Viareggio 1971), «Cominciare dal bambino» (1977) e «La scuola e i diritti del bambino» (1983), tutti pubblicati dalla casa editrice Einaudi, in cui documentava le soluzioni metodologiche e umane sperimentate per cambiare la vecchia scuola autoritaria e trasmissiva e formare una comunità democratica all'interno della scuola. Nell'estate del 1963 si recò a Barbiana, dove incontrò don Lorenzo Milani; ne scaturì un profondo scambio culturale e pedagogico e una corrispondenza fra i suoi alunni e quelli della scuola di Barbiana, che è stata recentemente pubblicata. Dal 1970 – dopo lo straordinario successo editoriale del suo «Il paese sbagliato», divenuto un testo classico di riferimento per tutti i docenti italiani – e per dieci anni, diresse il gruppo di ricerca de «La Biblioteca di Lavoro», che produsse 127 libretti di letture, guide ed documenti pubblicati dall'editore fiorentino Luciano Manzuoli. Nel 1978 fu protagonista insieme ai suoi alunni di «Partire dal bambino», primo di quattro documentari della serie «Quando la scuola cambia» realizzato dal regista Vittorio De Seta, che sarà trasmesso in prima visione dalla RAI il 10 aprile 1979, suscitando enorme interesse. Nel giugno 1978 andò in pensione e iniziò a promuovere altre attività in campo educativo. Nel 1980 raccolse e classificò 5.000 fiabe inventate dai bambini di tutta Italia, documentando così come la creatività infantile sia ancora viva nei bambini nonostante l'avvento della TV. Sulla spinta di questa indagine nacque nel 1983 «A&B», un giornale interamente scritto e illustrato da bambine e bambini, ritenuti cittadini che hanno il diritto costituzionale di esprimersi e di comunicare. Nel gennaio 1989 ricevette dall'Università di Bologna la laurea honoris causa in Pedagogia; nel novembre dello stesso anno gli fu assegnato il Premio Internazionale LEGO, conferito a «personalità ed enti che abbiano dato un contributo eccezionale al miglioramento della qualità di vita dei bambini». Con i proventi del premio fondò a Drizzona la cooperativa educativa denominata Casa delle Arti e del Gioco, nella cui sede furono allestiti anche un Centro studi e ricerche sulla cultura del bambino e una Pinacoteca dell'età evolutiva. Nel 1992 realizzò – in collaborazione con la Galleria Gottardo di Lugano –

la mostra «L'arte del bambino», attraverso la quale riuscì a dimostrare quali elevati livelli espressivi potesse raggiungere il linguaggio grafico infantile. Dal 1994 si dedicò al problema sociale dell'influenza negativa della televisione sui giovani, prima con il romanzo «La TV a capotavola» e poi con la campagna «Una firma per cambiare la TV» (oltre 550.000 firme raccolte e consegnate – tramite il Ministero della Pubblica Istruzione – al Capo dello Stato), da cui scaturirà il libro «Cara TV con te non ci sto più», scritto in collaborazione con Alberto Pellai e Vera Slepj. Nel giugno 2000 venne nominato dal Ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro membro della Commissione ministeriale per il riordino dei cicli scolastici. È stato insignito di numerosi premi e riconoscimenti, tra cui il Premio Unicef 2005 «per aver dedicato tutta la sua vita ai diritti dei bambini perché avessero la migliore scuola possibile». Si è spento il 2 marzo 2014 a Drizzona.

Relazione sugli obiettivi e sul programma delle celebrazioni:

Per l'alto contributo che Mario Lodi ha dato alla scuola italiana, un gruppo di educatori e intellettuali a lui vicini, unitamente alla famiglia e al Consiglio direttivo della Casa delle Arti e del Gioco – Mario Lodi, Associazione da lui fondata nel 1989 con i proventi del Premio Internazionale LEGO, ha istituito un Comitato promotore con il compito di avviare e coordinare iniziative intese a celebrare e divulgare il pensiero e l'opera di questa straordinaria figura di maestro e scrittore in occasione del centenario della sua nascita. Di seguito si indicano le principali iniziative in programma; si precisa che quelle sostenute a seguito dell'auspicata accoglienza da parte del MIBACT della presente istanza si realizzeranno tra il 1 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.

CONVEGNI E GIORNATE DI STUDI

Giornata d'onore per l'apertura del Centenario dedicata a Mario Lodi da tenersi simbolicamente il 17 febbraio 2022, giorno del centenario, presso la Casa delle Arti e del Gioco – Mario Lodi di Piadena-Drizzona, fondata e diretta da Lodi tra il 1989 e il 2014.

Convegno dedicato agli studi e alle pratiche didattiche di Lodi sui linguaggi espressivi, da realizzarsi a Milano in concomitanza della mostra «Alberi».

Giornata di studio dedicata alle innovazioni pedagogiche e didattiche di Mario Lodi presso l'Università degli Studi di Bologna.

Convegno sull'opera letteraria di Mario Lodi destinata all'infanzia, da realizzarsi durante la Fiera internazionale del Libro per ragazzi di Bologna 2022 in collaborazione con IBBY Italia; con mostra dei libri di narrativa di Mario Lodi.

Convegno internazionale di studi, da realizzarsi a Roma in concomitanza della mostra «La scuola di Mario Lodi».

FORMAZIONE

Seminari e laboratori sulle innovazioni di Mario Lodi nelle didattiche della lingua, dell'espressività, della costruzione del pensiero scientifico, della costruzione della cittadinanza, da realizzare a cura della Casa delle Arti e del Gioco – Mario Lodi.

Webinar di formazione e aggiornamento «Mario Lodi e la scuola del Duemila».

MEDIA

Produzione di video-interviste a esperti del pensiero e dell'opera di Mario Lodi in collaborazione con l'INDIRE da trasmettere sui canali RAI Scuola e RAI Cultura.

Realizzazione del portale web: <https://www.centenariomariolodi.it/> (già in linea).

MOSTRE

Esposizione a Milano della mostra «Alberi», a suo tempo curata da Mario Lodi, presso le sale espositive di Palazzo Pirelli, in collaborazione con la Regione Lombardia.

Esposizione della mostra «L'arte del bambino», realizzata dalla Casa delle Arti e del Gioco – Mario Lodi, in città italiane da precisarsi.

Esposizione a Roma della mostra «La scuola di Mario Lodi», realizzata dalla Casa delle Arti e del Gioco – Mario Lodi.

La medesima mostra «La scuola di Mario Lodi», da allestirsi in un periodo diverso, potrà essere allestita in altre sedi ed è già stata richiesta dalla Fundación Angel Llorca di Madrid, con un contributo del Ministero dell'Educazione spagnolo.

CONCORSI

Concorso promosso in collaborazione con l'Impresa Sociale Con i Bambini sul territorio nazionale di esperienze a seguito della lettura del capolavoro lodiano «Cipì» anche al fine di promuovere il protagonismo dei ragazzi.

VALORIZZAZIONE DI OPERE STORICHE EDITORIALI DI MARIO LODI

Digitalizzazione della collana «La Biblioteca di Lavoro» (1971-1979) e della raccolta del giornale «A&B Adulti e Bambini che vogliono diventare amici» (1983-1988), in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa – INDIRE di Firenze.

Il Comitato promotore prevede inoltre di organizzare e co-organizzare a livello nazionale seminari e presentazioni di libri all'interno di festival letterari, librerie, biblioteche e in particolar modo degli istituti scolastici e dei centri di documentazione a lui intitolati, al fine di promuovere la divulgazione del suo pensiero e la lettura delle sue opere. Il Comitato si riserva inoltre di concedere il proprio patrocinio a una serie di altre iniziative – autonomamente organizzate da editori, associazioni culturali, centri di ricerca e scuole – promosse per celebrare il maestro; in tal caso, il Comitato potrà concedere l'utilizzo del logo ufficiale all'interno del materiale promozionale delle iniziative di cui sopra.

La realizzazione in presenza degli eventi previsti in programma dipenderà dall'andamento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 attualmente in corso; pur confidando nel fatto che nel 2022 tale emergenza possa dirsi conclusa, il Comitato promotore monitorerà costantemente la situazione al fine di organizzare tali eventi nel pieno rispetto delle norme sul distanziamento sociale.

Sono già stati avviati con alcune case editrici i primi contatti per la ripubblicazione e la valorizzazione delle opere più importanti di Mario Lodi. Sono inoltre previsti nuovi studi originali sulla vita e il pensiero di Mario Lodi.

Inizio celebrazioni: 2022

Durata celebrazioni: 1 anno

Centenario: primo centenario